

Rispetto alla linea esposta da Forlani al Consiglio nazionale

Più cauta la DC nell'incontro coi sindacati

Iniziati ieri i colloqui tra partiti e confederazioni - Incontro anche con i socialdemocratici - Intervento di Lama sul ruolo dei sindacati e delle forze politiche - Attacco del PSDI all'unità sindacale

I colloqui fra sindacati e partiti sul tema delle riforme sono cominciati ieri mattina con un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e la DC, mentre in serata i rappresentanti della CGIL, CISL ed UIL hanno parlato con la delegazione socialdemocratica. Gli incontri con gli altri partiti proseguiranno oggi e domani e si concluderanno venerdì. Si è aperta così una importante fase di verifica della volontà reale delle forze politiche di fronte ai più grossi temi che stanno davanti al paese: fisco, casa, sanità (queste le prime questioni affrontate), Mezzogiorno, agricoltura, scuola, trasporti (a questi aspetti saranno dedicati i successivi colloqui).

Al primo incontro fra sindacati e DC, avvenuto in mattinata alla Camilla, erano presenti il segretario generale della CGIL Lama, accompagnato dai segretari confederati Naccini e Verzelli, il segretario generale della CISL Storti, accompagnato da Scialoja, Macario, Marconi e Tacconi, i segretari generali della UIL Ravenna e Fanni, accompagnati dai segretari confederati Simoncini e Bertelletti. La DC era rappresentata da Forlani, De Mita, Morino, Sullò, Vittorio Colombo, Pandolfi Coppo e i segretari degli incontri i rappresentanti dei sindacati non si sono pronunciati.

Il segretario aggiunto della CISL, Scialoja, ha precisato che «un giudizio complessivo dei colloqui con i partiti verrà dato solo a conclusione del ciclo degli incontri, cioè venerdì pomeriggio».

Il confronto di posizioni fra sindacati e DC, avvenuto quasi all'indomani della riunione del Consiglio nazionale del partito di maggioranza in cui è stato sferrato un violento attacco all'unità sindacale, ha tenuto conto del fatto che la volontà democratica di eludere ogni serio impegno per una politica di riforme veramente rinnovatrice, ed ha confermato la tendenza del gruppo dirigente del partito di non voler rinunciare alle posizioni della parte più avanzata del partito per coprire la sostanza conservatrice delle proprie scelte.

«In complesso, è stato un tentativo per non impegnarsi rispetto ai problemi più urgenti del paese e di prendere tempo utilizzando la trattativa politica del rinvio, anche se il confronto diretto con i sindacati e il particolare tipo di rappresentanza prescelta ha portato a una esposizione della linea democristiana assai più cauta di quella esposta da Forlani nel Consiglio nazionale, linea, come si ricorderà, di duro attacco alle confederazioni».

Dopo Forlani ha parlato Lama, che si è soffermato sul ruolo e sulle funzioni dei sindacati e dei partiti. Il segretario generale della CGIL, ha detto tra l'altro che la stessa realtà degli incontri ed il modo di trattare del loro svolgimento dimostra l'infondatezza delle accuse fatte ai sindacati di «incursione nelle competenze del partito» realizzando un confronto che giova ad arricchire e promuovere i contenuti della vita democratica senza menomare le rispettive competenze ed autonomie.

Quindi Simoncini, segretario confederale della UIL, ha illustrato gli aspetti più particolari delle richieste dei sindacati singoli (fisco, casa, sanità). Dopo un intervento del dirigente dell'ufficio programmi della DC, Morino, hanno parlato anche i segretari generali della CISL, Storti, e della UIL, Fanni. Entrambi si sono soffermati sul rapporto partito-sindacato.

Le dichiarazioni rese alla fine dell'incontro da dirigenti dc come Morino, Vittorio Colombo (che ha giudicato l'incontro «molto positivo»), Sullò, Pandolfi, tutti miranti a prospettare un clima di accordo fra i lavoratori e la DC (esaltata come partito di «pluralismo» e dello «sviluppo democratico» e civile della comunità nazionale) hanno avuto l'obiettivo di porre in ombra la tattica elusiva della DC e del suo segretario.

In serata i rappresentanti dei partiti si sono incontrati con la delegazione del PSDI formata da Ferri, Cariglia, Orlando e Iannelli. Nelle dichiarazioni rilasciate dopo i colloqui i socialdemocratici hanno cercato di attenuare il tono dei loro consueti attacchi anticristiani nei giorni scorsi e insinuare «contro il loro Lama-Storti Ravenna» che il definito addirittura «molto positivo» l'incontro di ieri. Cariglia ha fatto lunghe considerazioni dalle quali, in sostanza, si deduce che per il PSDI i sindacati dovrebbero semplicemente assicurare alla classe politica una informazione più approfondita sulle esigenze collettive dei lavoratori».

Concluso il congresso nazionale dell'ANCR

Unità degli ex combattenti in difesa della democrazia

Riaffermata l'autonomia dell'associazione - Isolate le voci che hanno tentato di richiamarsi alla «maggioranza silenziosa»

GENOVA, 4. Con la riconferma del presidente, avv. Renato Zavataro, e con l'approvazione a larghissima maggioranza (un solo voto contrario) della relazione, si è concluso stasera il 13. congresso dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Il Congresso ha riaffermato l'autonomia e l'unità dell'Associazione contro ogni strumentalizzazione o identificazione in gruppi o partiti; ha inoltre confermato i principi che stanno alla base dello statuto, il ripudio della guerra come strumento per privare i popoli della libertà, la difesa delle istituzioni democratiche. Ciò non significa che l'Associazione mantenga una posizione agnostica di fronte al

253.100 lire sottoscritte per l'Unità

1214 compagni distintisi nella campagna della stampa comunista, e che hanno partecipato alle celebrazioni del Primo Maggio a Mosca, hanno sottoscritto 253.100 lire per l'Unità.

problemi del paese e alle aspirazioni che maturano nel popolo italiano.

L'esperienza ha però dimostrato che per raggiungere i propri traguardi l'Associazione ha bisogno di tutta la forza e di tutto il prestigio che le derivano dalla unità associativa.

Per la verità nel congresso sono affiorate, sia pure timidamente, tendenze e richiami alla «maggioranza silenziosa», agli scioperi che portano «disordine». Il congresso, nella sua stragrande maggioranza, ha considerato invece un errore di politica di fronte a questi tentativi.

Una nota stonata nel congresso si è avuta con l'intervento dell'on. Villa il quale, strumentalizzando un incarico affidatogli dalla giunta esecutiva e dalla giunta assessoriale, ha tentato di presentarsi al congresso come l'artefice principale delle conquiste della categoria sul piano legislativo, dando fra l'altro la sensazione di volersi conquistare la simpatia di coloro che vorrebbero porre l'Associazione al servizio dell'opera in difesa dell'ordine. Ma la sortita non ha trovato seguito nel congresso.

Tesseramento al PCI Verona, Bergamo e Pordenone al 100%

Altri successi nella campagna di tesseramento al Partito. La Federazione di Verona ha raggiunto il 100% degli iscritti dello scorso anno e si è impegnata a superare ai più presto il novemila tesserati.

Anche la Federazione di Bergamo ha raggiunto il 100% con 1.051 tesserati. Il compagno Proserpio, segretario della Federazione di Bergamo, che ha raggiunto il numero dei compagni tesserati lo scorso anno, ha inviato il seguente telegramma al compagno Longo: «Caro Longo, comunico che in questo momento di intensa lotta della classe operaia pordenonese, il nostro partito ha superato gli iscritti del 1970 con 310 reclutati, in maggioranza, giovani operai. Le donne iscritte sono 25 in più. Mancano ancora 90 compagni per raggiungere il 100%. Impegno di fare ulteriori balzi in avanti, per il 50% della fondazione del PCI».

Dal nostro inviato

VENEZIA, 4. La riforma regionale è ad un punto critico, come lo sono le riforme della casa e della sanità. Il convegno nazionale conclusosi oggi a Venezia non è stato uno specchio eloquente e perfino drammatico. Forze politiche e partiti hanno tentato di fermare il cammino delle riforme, ma non sono riusciti a bloccare i contenuti democratici e rinnovatori. Si tratta di forze politiche che operano a livello di governo e nel suo stesso seno. La loro azione si è ridotta a perdere un altro anno intero, nell'attesa di poter esaltare le loro funzioni». Per questo il presidente del Consiglio, ha proseguito il ministro, dovrebbero essere preparati d'accordo ed in collaborazione con gli altri ministri interessati. Ed assieme ad essi dovrebbero prendere provvedimenti per riformare i ministeri stessi, esonerando di compiti che debbono passare alle regioni. Ma è a questo punto che le cose non vanno.

L'on. Gatto ha rivelato che il suo ministero ha dovuto procedere da solo alla messa a punto di vari «decreti delegati» perché le altre amministrazioni, sollecitate per mesi, non hanno fornito elaborazioni e materiali. Ben cinque decreti sono stati da tempo tramandati al presidente del Consiglio, senza l'accordo di tutti i dicasteri interessati.

«Chi è il nemico?», si chiede Modica. Sarebbe un comodo alibi la burocrazia, come fa Bassetti. Ma le forze politiche — ha proseguito il ministro Gatto — non sarebbero ugualmente assolve. Ha ragione Modica: la responsabilità sono politiche. Io non accuso specificamente nessuno, ma chiedo di essere giudicato per quello che faccio e che credo di fare. Gli altri rispondano del loro operato. Siamo tutti impegnati a fare le regioni. Spero che ciò possa avvenire nel rispetto assoluto della Costituzione».

Una più diretta, esplicita ammissione che le resistenze, gli ostacoli, il sabotaggio si verificano a livello di governo, non poteva averlo. Gatto ha detto che siamo ad uno «show-down». Non saremo noi a cadere in

Clamorosa denuncia al Convegno di Venezia

responsabilità sono dei partiti come la DC che in un momento politico di acuto scontro sociale come quello che stiamo vivendo compiono delle scelte conservatrici.

Ebbene, questa denuncia di parte comunista è stata esplicitamente confermata stamane dal ministro Gatto. «Io voglio un ministro che accetti che le regioni possano operare nelle materie affidate loro dalla Costituzione, con almeno sei mesi di anticipo sulla scadenza fissata dalla legge (giugno 1971) perché altrimenti si troverebbero a perdere un altro anno intero, nell'attesa di poter esaltare le loro funzioni». Per questo il presidente del Consiglio, ha proseguito il ministro, dovrebbero essere preparati d'accordo ed in collaborazione con gli altri ministri interessati. Ed assieme ad essi dovrebbero prendere provvedimenti per riformare i ministeri stessi, esonerando di compiti che debbono passare alle regioni. Ma è a questo punto che le cose non vanno.

L'on. Gatto ha rivelato che il suo ministero ha dovuto procedere da solo alla messa a punto di vari «decreti delegati» perché le altre amministrazioni, sollecitate per mesi, non hanno fornito elaborazioni e materiali. Ben cinque decreti sono stati da tempo tramandati al presidente del Consiglio, senza l'accordo di tutti i dicasteri interessati.

«Chi è il nemico?», si chiede Modica. Sarebbe un comodo alibi la burocrazia, come fa Bassetti. Ma le forze politiche — ha proseguito il ministro Gatto — non sarebbero ugualmente assolve. Ha ragione Modica: la responsabilità sono politiche. Io non accuso specificamente nessuno, ma chiedo di essere giudicato per quello che faccio e che credo di fare. Gli altri rispondano del loro operato. Siamo tutti impegnati a fare le regioni. Spero che ciò possa avvenire nel rispetto assoluto della Costituzione».

Una politica estera per l'iniziativa autonoma dell'Italia

La riunione della 1ª Commissione del CC del PCI

Presieduta dal compagno Cardia, e presente il compagno Enrico Berlinguer, si è riunita la prima commissione del CC per ascoltare e discutere la relazione del compagno Sergio Segre sulla politica estera italiana e la iniziativa dei comunisti. Segre ha iniziato rilevando come sia necessario operare per superare lo scorporo fra la politica estera del governo italiano e la possibilità, per il nostro Paese, di svolgere una politica estera di tipo internazionale. A questo fine, occorre adeguare l'azione di tutto il Partito, unendo strettamente l'iniziativa di politica internazionale del nostro obiettivo fondamentale è l'affermazione di una politica estera dell'Italia non rinunciata alla reciproca autonomia delle forze che vagliano costantemente la piena autonomia della sfera di politica interna e il diritto del nostro paese di ricercare una visione unitaria della sua Carta costituzionale, tutti gli equilibri politici che sono necessari al suo progresso e al suo sviluppo. In questo senso il ruolo negativo che a questo proposito gioca la NATO. Se a qualcosa non serve, le polemiche sugli «spaghetti» e sui «fiorini» è stato proprio a ricordarci che, in effetti, nulla di importante si è mai svolto, ai vertici della vita politica italiana, su questo tema.

Pajetta apre a Genova la campagna elettorale

Denunciato il tentativo di dividere i lavoratori che reclamano un mutamento di indirizzi politici - La prospettiva di una nuova maggioranza

GENOVA, 4. Pajetta ha aperto la campagna elettorale a Genova dove il 13 giugno si voterà per rinnovare il Consiglio comunale.

«I comunisti — ha detto tra l'altro Pajetta — non sono tentati da una qualsiasi collaborazione, non bussano certo alla porta di un governo qualunque quando essi insistono sulla necessità di partire dalle esigenze concrete, dalle esperienze in atto per costruire una nuova maggioranza, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo l'inganno o l'irresponsabilità o la mancanza di coraggio di chi vuole divisi i lavoratori, che sono invece unitari e che insieme insieme le comuni esigenze e di scendere in lotta per farle valere. Noi sappiamo che il nostro è un impegno di responsabilità, lavoriamo e chiamiamo a operare per una nuova maggioranza, per costruire una nuova realtà politica, una nuova democrazia, una prospettiva che ben lungi da essere una combinazione di vertice e senza principi, deve essere il risultato di un grande movimento unitario che muove il paese sotto la spinta delle classi lavoratrici. Noi avvertiamo il pericolo del frantumarsi del movimento democratico, ammoniamo sulla necessità di operare insieme e responsabilmente contro il pericolo delle sterzate a destra e a sinistra per il giorno. E' per questo che al momento del voto e della scelta denunciavamo ogni volta il pericolo ed il danno del disimpegno di sinistra. Denunciamo